

*FC Fagnano Castello - Mongrassano*

*Fragazzi della 4° e 5° B*

*Plesso Cataldo*

*Felici per un nuovo arrivo*

*storie di sincera amicizia*

*Racconto scritto a più mani*

## *Felici per un nuovo arrivo: storie di sincera amicizia*

*La serena e tranquilla vita della nostra scuola di Cataldo, un giorno viene ravvivata da un'inaspettata notizia: arriveranno dei nuovi compagni!*

*Al primo a presentarsi è stato Antonio, un bambino magro e piccolo, ma soprattutto molto taciturno e timido. La maestra con fare delicato e dolce gli si avvicinò e gli chiese, "come ti chiami?" ed egli con un grosso sforzo e sospiro rispose: "mi chiamo Antonio".*



*Antonio disegnato  
dai bambini*

*Antonio, si era trasferito, da un'altra scuola, era alla ricerca di un ambiente sereno e felice, e per questo, gli era stata proposta la nostra accogliente scuola. Il nuovo compagno voleva lasciare il soffocante*

*disagio in cui viveva. Prontamente ci siamo offerti a mostrare segni di amicizia e affetto, e lentamente iniziò ad aprirsi e a raccontare la sua triste storia.*



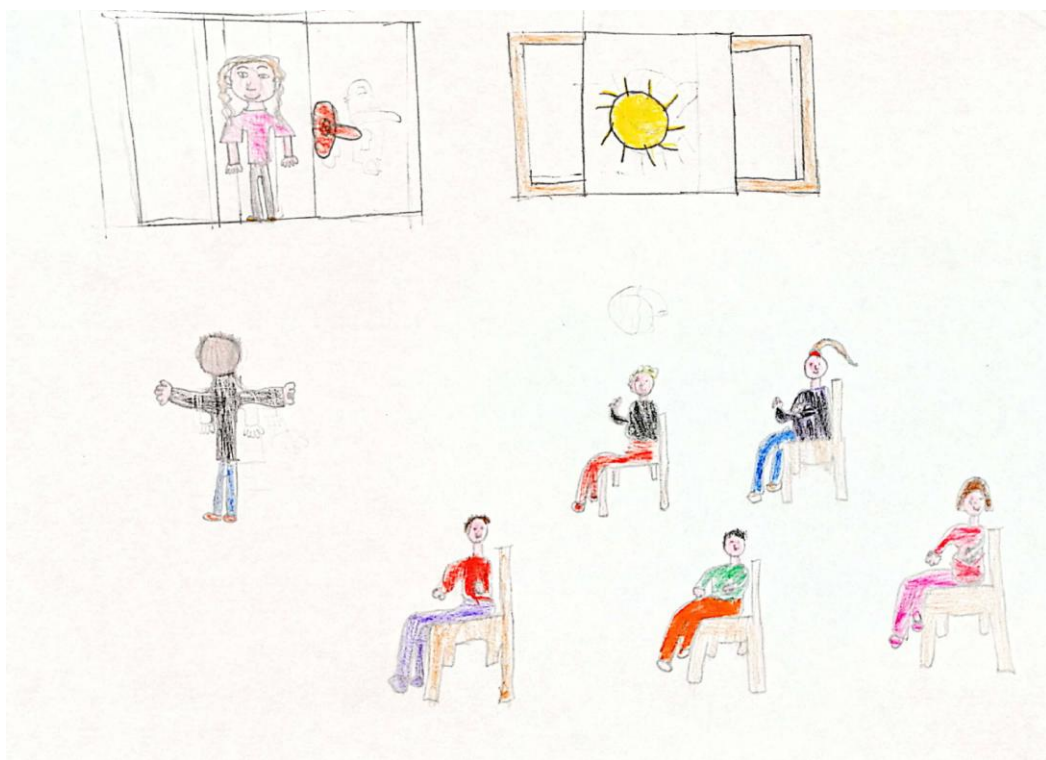
*L'arrivo di Antonio a scuola con i suoi genitori*

*Al termine del racconto, la maestra aggiunse una sua bella lezione sul valore dell'amicizia, forse preparatoria anche, a un successivo arrivo.*

*Antonio, dopo la sua precedente e deludente esperienza, iniziò nuovamente a riprendere fiducia in se stesso, mostrando interesse e*

*nuovo impegno per la scuola. Eravamo davvero contenti di questa nuova presenza, che arricchiva il nostro stare assieme.*

*Non facemmo in tempo ad abituarci a questa bella presenza, che ci venne annunciato un nuovo arrivo. La nostra sorpresa fu superiore alla precedente.*



*L'arrivo di Doha*

*Eravamo nel salone durante la ricreazione, mentre svolgevamo alcuni esercizi ginnici. Quando giunse un'alunna totalmente diversa dal piccolo Antonio. La nuova compagna era alta, carina, però*

*pure lei molto timida. Anche questa volta la nostra maestra è intervenuta per rompere il ghiaccio e favorire la nuova amicizia coinvolgendola in un gioco. Prima però le abbiamo chiesto il nome: "Mi chiamo Doha", un nome bello, originale, ma strano, che nascondeva una storia anch'essa diversa, era infatti una bambina marocchina.*



*Mi chiamo Doha*

*Dopo che le venne assegnato il posto, capimmo che il nostro gruppo non solo si allargava, ma diventava anche multiculturale.*



*La classe al completo con gli insegnanti.*

*Ben presto ci accorgemmo, che era un'occasione per allargare gli orizzonti, e arricchirci. Le rivolgemmo tante domande, ci incuriosiva il suo fare delicato e compito. Ma non era facile sapere molto, era anch'essa introversa. Abbiamo fatto a gara a farle sentire il nostro calore, ad accoglierla, farle capire che ha trovato una famiglia. Ci siamo interessati di più della sua cultura di origine e lei con pazienza ed entusiasmo ci ha fatto vedere la scrittura araba,*

*componendo tutti i nostri nomi, poi abbiamo conosciuto i bellissimoi e fantasiosi vestiti marocchini, spiegandoci anche i diversi cibi della loro cucina. L'amicizia con Doha ci è servita pure a cercare sulla cartina geografica il Marocco, e abbiamo scoperto che è vicino a due mari: il Mediterraneo e l'Atlantico. Con lei concludiamo tra poco, questo ciclo scolastico, presto ci saluteremo e chissà.... ognuno imbrocherà nuove strade, farà le sue scelte di vita, ma ci porteremo per sempre le storie, le esperienze, la ricchezza di queste belle e sentite amicizie. Siamo stati felici di aver incontrato Antonio e Doha, perchè a questi amici abbiamo regalato qualcosa, ma in cambio abbiamo ricevuto tanto.*

